

# UNIONE DEI COMUNI "TERRA DI LEUCA": RILEVANTE PRESENZA CON UN FUTURO AMBIZIOSO PER IL TERRITORIO

di Maurizio Antonazzo

Sono pochi coloro che pur residenti in un Comune, facente parte dell'Unione dei Comuni "Terra di Leuca", sono al corrente che questo Ente locale è composto dalle Amministrazioni comunali di: Alessano,



Maurizio Antonazzo

Corsano, Gagliano del Capo, Morciano di Leuca, Salve, Tiggiano, Patù, Castrignano del Capo e Specchia. Ancora meno sono coloro che sono a conoscenza che l'azione amministrativa dell'Unione tende al costante miglioramento dei servizi offerti e all'allargamento della loro fruibilità, alla rapidità e semplificazione degli interventi di sua competenza e al contenimento dei costi. Attualmente, Biagio Raona, Sindaco di Corsano è il Presidente dell'Unione, mentre la Giunta è composta dai Sindaci degli Enti locali componenti il sodalizio: Francesca Torsello per Alessano, Gianfranco Melcarne per Gagliano del Capo, Francesco Villanova per Salve, Lorenzo Ricchiuti per Morciano di Leuca, Giacomo Cazzato per Tiggiano, Santo Papa per Castrignano del Capo, Gabriele Abaterusso per Patù e il Vice Prefetto Claudio Sergi, Commissario Prefettizio del Comune di Specchia. Mentre i consiglieri comunali dell'Unione sono: Boris Amico, Anna Maria Torsello, Giuseppe Rizzo e Marcello Trenta per Alessano, Giuseppina Maruccia, Annalisa Marino, Ippazio Leonardo Ferilli e Giulia Chiffi per Castrignano del Capo, Vincenza De Francesco, Samantha Bleva, Sabrina Bisanti e Valeria Longo per Corsano. Federica Sergi, Mario Profico, Antonio Bisanti e Antonio Ercolani per Gagliano del Capo. Walter Colella, Erica Quaranta e Carmen Zichella per Morciano di Leuca. Francesco De Nuccio, Mirco Rizzo e Maria Luisa Cucinelli per Patù. Matteo Pepe, Antonio Cavallo, Walter De Biasi e Gino Luigi Villanova per Salve. Giuseppe Annesi, Araldo Baglivo, Manuela Sanapo ed Emanuele Giangreco per Specchia. Gianvito Rizzini (Presidente del Consiglio dell'Unione) Francesco Melcarne ed Ernesto Bellante per Tiggiano. L'Unione dei Comuni esercita in forma associata le funzioni dei servizi ambientali di raccolta e smaltimento dei rifiuti; del servizio di randagismo, con costruzione e gestione di struttura di ricovero; l'attività di promozione turistica e di eventi, con la realizzazione di iniziative di ospitalità a favore di tour operator e giornalisti del settore turistico attraverso Educational e/o Press Tour; gestisce l'esercizio associato del CUC, la Centrale Unica di Committenza, che in applicazione del Codice degli Appalti, aggiudica appalti pubblici e concessioni, conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati ad altri enti aggiudicatari, ottimizza le procedure di gara e programma centralmente acquisti e lavori anche nell'ottica delle economie di scala, e coordina le attività previste PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) in materia di pareri paesaggistici. L'Unione dei Comuni è un Ente locale che attraverso l'autogoverno e la promozione dello sviluppo delle comunità che la costituiscono, promuove e concorre allo sviluppo socio-economico del suo territorio, favorendo la partecipazione dell'iniziativa economica dei soggetti pubblici e privati alla realizzazione di strutture di interesse generale; tutelando l'equilibrato assetto territoriale nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e della

salute dei cittadini; valorizzando, inoltre, il patrimonio artistico dei borghi antichi e le tradizioni culturali; favorendo la qualità della vita delle popolazioni per meglio rispondere alle esigenze connesse al completo e armonico sviluppo della persona; armonizzando l'esercizio delle funzioni e dei servizi con le esigenze generali dei cittadini. L'Unione dei Comuni "Terra di Leuca" si è costituita alla fine del 2001, ormai sono trascorsi circa vent'anni, molto è cambiato nelle comunità interessate, in Italia sono entrate in vigore nuove leggi e altri regolamenti. Alla fine del 2019, gli amministratori dell'Unione si sono resi conto che all'istituzione occorre apportare una serie di modifiche ai regolamenti e alle procedure. Coordinati dall'Avv. Gianvito Rizzini, Presidente del Consiglio dell'Unione, gli amministratori si sono resi conto, soprattutto, grazie al prezioso aiuto dei consiglieri più "anziani", quali fossero i limiti di un'istituzione attiva da circa vent'anni. Per risolvere la problematica, i consiglieri hanno presentato un insieme di proposte finalizzate ad indicare una visione nuova dell'Ente locale e che mirasse ad un cambiamento importante delle procedure di funzionamento, ormai poco oleate a garantire un certo livello di efficienza. Nel Consiglio dell'Unione del 24 Ottobre 2019 è stato approvato all'unanimità la modifica del regolamento di funzionamento del Consiglio con lo scopo di razionalizzare le commissioni e rendere le stesse più coerenti alle funzioni dell'Unione e ai temi da trattare. Con lo scopo di "responsabilizzare" i consiglieri ad uno specifico settore e consentire un più agevole operato nell'elaborazione di proposte da presentare al "plenum". A seguito del maggior utilizzo dei social network nella quotidianità, inoltre, è stato approvato un regolamento per l'approdo dell'istituzione sulla rete internet, per la diretta on line dei Consigli dell'Unione, al fine di garantire la partecipazione, anche in remoto, e la trasparenza. Inoltre, furono approvate alcune proposte di indirizzo destinate alla Giunta per il rinnovo dello Statuto e per il rafforzamento delle funzioni. Gli amministratori dell'Unione hanno elaborato una proposta di modifica dello Statuto, la cui approvazione spetta al Consiglio a maggioranza qualificata, e una proposta di modifica dell'Atto Costitutivo di competenza della Giunta dell'Unione. L'obiettivo è di rafforzare la funzionalità degli organi politici nel suo complesso garantendo stabilità, continuità e rappresentanza nel governo della

"Terra di Leuca". Il Presidente della Giunta, nella bozza del nuovo Statuto, sarà eletto dal Consiglio e durerà in carica due anni ed ogni sindaco sarà responsabile di uno specifico settore in corrispondenza delle rispettive commissioni consiliari. Inoltre, gli amministratori dell'Ente locale salentino si sono confrontati con i consiglieri dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, che per numero di abitanti e per tipologia del territorio, possiede molte analogie con "Terra di Leuca", con l'obiettivo di scambiarsi le proprie esperienze, per comprendere se il percorso intrapreso fosse quello giusto, apprendendo molto da queste esperienze comparative. Inoltre, prima che si manifestasse questa emergenza sanitaria, con la disponibilità degli amministratori romagnoli, erano state programmate delle giornate di confronto e studio. Un'altra proposta al vaglio degli amministratori è la costituzione di un Corpo unico di Polizia Locale, aggirando le difficoltà di bandire concorsi e assumere personale derivanti dai ormai noti vincoli di bilancio. Quasi in tutti i Comuni il personale si riduce a causa dei pensionamenti con uffici ridotti al minimo. Avendo come obiettivo non una semplice aggregazione di vigili urbani già in servizio nei diversi municipi, ma con nuova e adeguata organizzazione. I consiglieri dell'Unione sperano che la riforma statutaria si possa attuare in tempi brevi, perché nei mesi scorsi hanno chiesto di aderire all'Ente locale aggregato anche Montessano e Miggiano, in modo tale che nella Giunta che dovrà modificare lo statuto, possano essere presenti anche i Sindaci delle due cittadine, in modo che la loro adesione possa farli, anche formalmente, acquisire la dignità di "soci fondatori". In Puglia, come in altre regioni italiane, si riscontrano territori rurali e interni con una scarsità di servizi essenziali quali istruzione, mobilità, welfare e sanità, una zona della regione caratterizzata da una rete di Comuni o aggregazioni di Comuni (centri di offerta di servizi) attorno ai quali gravitano aree caratterizzate da diversi livelli di perifericità, oggetto di finanziamenti statali e regionali, grazie alla Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI), finalizzati a contrastare lo spopolamento e la marginalizzazione dei territori puntando sul miglioramento dei servizi alla persona e l'innescio di processi locali di sviluppo. Un Ente locale meglio strutturato anche dal punto di vista amministrativo, avrà la possibilità di garantire e fornire un contributo

ancora più rilevante per l'attuazione di un progetto esecutivo a favore dello sviluppo del territorio. Negli scorsi anni, i sindaci dell'Unione dei Comuni "Terra di Leuca", insieme agli altri Comuni limitrofi, hanno ottenuto il riconoscimento governativo di "Area Interna", di conseguenza, L'Unione sarà il Soggetto Attuatore che vedrà il Comune di Tiggiano come Capofila, con una dotazione finanziaria pari a 6,7 milioni di euro, di cui 3,7 milioni derivanti da risorse della Legge di Stabilità 2015 e 3 milioni di euro provenienti dal POR Puglia FESR 2014-2020 (Programma Operativo Regionale - Fondo europeo di sviluppo regionale). L'Area Interna si divide nei 13 Comuni dell'Area Progetto, che



completano il perimetro di tutti i Comuni associati all'"Area Interna Sud Salento": Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Montessano, Miggiano, Morciano di Leuca, Patù, Presicce - Acquarica, Taurisano, Tiggiano Salve e Specchia e in 3 Comuni dell'Area Strategia: Ruffano, Tricase e Ugento. Al fine della predisposizione della Strategia, l'"Area Interna" ha svolto un approfondimento dei tre ambiti prioritari che rappresentano al contempo gli elementi più critici, ma anche più strategici dell'area: identità/paesaggio, mobilità/assetto urbano, turismo/sviluppo locale; il piano finanziario ammonta a 6,7 milioni di euro, di cui 3,7 milioni derivanti da risorse della Legge di Stabilità 2015 e 3 milioni di euro assegnati a valere sul POR Puglia, sono state destinate ai seguenti interventi: 1) "Destinazione Turistica Sud Salento" € 1.000.000,00; 2) Progetto di Paesaggio "Terra Pioniera" € 1.145.000,00; 3) Crescita della qualità delle prestazioni della Pubblica Amministrazione € 760.000,00; 4) Rafforzamento della funzione Protezione Civile € 95.000,00. L'idea guida intorno alla quale è stata declinata la Strategia è incentrata intorno allo slogan "Per un turismo che invita il turista, utente temporaneo del paesaggio, a farsi abitante e attore dei processi di sviluppo e costruttore del paesaggio" che "si propone concretamente di creare le basi per contrastare il fenomeno dell'abbandono del territorio da parte dei giovani e del processo di invecchiamento della popolazione, presente come dato storico, ma in fase di forte accelerazione per la crisi strutturale di settori trainanti dell'economia locale, la manifattura, l'agricoltura, l'edilizia, che ha portato ad una progressiva riduzione delle professionalità e delle conoscenze anche nel settore dei servizi, producendo alti tassi di disoccupazione non solo giovanile e l'impoverimento delle famiglie, processi che accentuano e prefigurano un ulteriore decadimento e "marginalizzazione" dell'area. Obiettivo principale della Strategia è di creare le condizioni per generare posti di lavoro, facilitare l'arrivo di nuovi residenti e imprese, agendo sulla attrattività del territorio, migliorandone le condizioni di abitabilità, confort e qualità della vita.

